

Pochi medici e infermieri, sindacati in campo

Palmarini, segretario regionale Uil Fpl: «Da domani stato di agitazione nelle Aziende sanitarie dell'area metropolitana»

di **Donatella Barbetta**

L'accorpamento al Maggiore di quattro letti di terapia semintensiva ai 10 posti dell'area critica del dodicesimo piano è una decisione che ha sollevato le perplessità dei sindacati. Ma non è l'unica.

«Domani proclameremo lo stato di agitazione per l'Ausl di Bologna, il Sant'Orsola, il Rizzoli e l'Aus di Imola, quindi per tutte le Aziende dell'area metropolitana, e invieremo alla Prefettura una richiesta di apertura della procedura di conciliazione. È il primo passo, in assenza di risposte concrete, verso il percorso che porta allo sciopero».

Paolo Palmarini, segretario regionale Uil Fpl, va all'attacco. «Non ci sono solo le carenze di medici, infermieri e operatori sanitari. All'Ausl di Bologna, per esempio, chiediamo i dati sulle ferie maturate e non godute, sulle ore di straordinario, aspetti importanti per fare delle riflessioni, ma non li abbiamo ancora avuti. E i problemi non solo solo del personale, ma anche dei cittadini e, infatti, nel 2022 le liste di attese anche per interventi chirurgici sono aumentate. E la stessa Ausl conferma la carenza di personale. Non ci sono disagi solo al Maggiore. Al Bellaria, per esempio - prosegue Palmarini -, nella centrale di sterilizzazione la dotazione organica era di 8 infermieri e attualmente, tra malattie e trasferimenti, sono ri-

masti in 3. L'Ausl dice che continua ad assumere: ma per noi vanno garantite le dotazioni organiche del 2021 e non quelle del 2019. Quasi tutti i reparti soffrono e oggi i bisogni delle persone sono superiori agli anni pre Covid». Massimo Romanelli,

responsabile Uil Fpl dirigenza sanitaria dell'area metropolitana, aggiunge un altro elemento: «Abbiamo inviato alla direzione dell'Ausl una richiesta urgente di un tavolo sindacale sulle problematiche specifiche del Maggiore, ci risulta che diversi reparti sono sotto organico, nelle Medicine, in Ortopedia e in Radiologia, mentre nei Pronto soccorso della provincia mancherebbero 8 medici. E per l'Ortopedia di

Bentivoglio, inoltre, abbiamo chiesto alla direzione del Rizzoli di assumere due ortopedici, mentre per la parte infermieristica, che dipende dall'Ausl, ci sono carenze nell'area ambulatoriale».

Pronta la replica dell'Ausl: giovedì due infermieri del reparto sono risultati positivi, assenze coperte con qualche doppio turno, mentre da martedì arriverà un infermiere dell'Ortopedia del Maggiore. Dal Rizzoli fanno sapere che è in corso, tra l'Istituto e l'Azienda Usl, la ridefinizione dell'accordo sulla gestione dell'unità operativa a Bentivoglio e che il tema è anche all'attenzione della Regione, in quanto rappresenta una parte della rete ortopedica e traumatologica metropolitana.

Michele Vaira, segretario aziendale Cisl Fp Ausl, fa il punto sul personale spostato dal reparto di terapia semintensiva del Maggiore: «Cinque oss e otto infermieri sono andati al piano sesto

Covid, un oss e tre infermieri in Cardiologia, 5 infermieri in area critica. Quindi le carenze erano in vari reparti. Al Maggiore, inoltre, ci risultano alcuni ginecologi assenti e non sostituiti, anche per gravidanze, e anche alla maternità di Bentivoglio, ci sono quattro ostetriche in gravidan-

za, ma quelle sostituite per ora sono solo tre. Per tutti questi motivi, il 30 saremo in presidio davanti al Maggiore per far sentire la voce dei lavoratori della sanità, un tempo eroi, oggi numeri per coprire la carenza d'organico. E poi speriamo che a luglio e ad agosto, quando ci sono le ferie da smaltire, vada tutto bene e non ci siano intoppi». Per Gaetano Alessi, segretario provinciale Fp Cgil, «c'è un problema non solo di acquisizione del personale, ma anche di gestione. Altrimenti non si spiegherebbe come, in presenza di più infermieri e oss in pianta organica rispetto a 12 mesi fa, da Bentivoglio a Porretta i presidi siano in difficoltà. E il Covid c'era anche nel 2021. Come Cgil abbiamo ottenuto la garanzia che la semintensiva riaprirà entro l'8 settembre, ma il problema è più profondo e va affrontato il prima possibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA

Cisl Fp: «Al presidio del 30 faremo sentire la voce dei lavoratori»

ORTOPEDIA A BENTIVOGLIO

Due persone positive L'Ausl: martedì arriva un loro collega dal Maggiore

il Resto del Carlino
Cronaca di Bologna
19 giugno 2022